



Funded by the Rights, Equality and
Citizenship Programme (REC) of
the European Union



Mark ha 2 anni. Sua madre ha deciso di lasciare suo padre, che abusava fisicamente e sessualmente di lei. Mark è stato testimone di questi eventi. La madre ha deciso di lasciare il marito per proteggere il figlio e se stessa dalla violenza. Il padre di Mark ha spesso messo in dubbio la sua paternità, si è rifiutato di dare soldi per i bisogni del bambino e non ha permesso alla madre di reagire al pianto del bambino. Non permetteva inoltre alla madre di allattarlo al seno. Credeva che il bambino non avesse bisogno di giocattoli e di alimenti speciali. Spesso beveva alcolici e urlava disturbando il sonno di Mark. Attualmente Mark vive con la madre dai nonni, che sono di grande sostegno alla madre. I nonni si prendono cura del nipote mentre la madre è al lavoro. La madre di Mark è sotto le costanti cure di uno psicologo perché soffre di PTSD. Recentemente, mentre Mark era a passeggio con la nonna, il padre di Mark, nonostante il forte pianto del bambino, lo ha strappato dalle mani della nonna. La nonna di Mark ha chiesto al padre di lasciarla rassicurare il nipote terrorizzato e di dirle dove e per quanto tempo lo stava portando. Il padre di Mark ha insultato la nonna e l'ha spinta. Guidando la macchina e tenendo Mark che piangeva in grembo, si è allontanato ad alta velocità (non aveva un seggiolino adatto per bambini in macchina). Non aveva precedentemente informato la madre di Mark, che era al lavoro, che quel giorno voleva incontrare suo figlio. Il comportamento aggressivo del padre e il pianto del bambino hanno attirato l'attenzione dei passanti, che hanno chiamato la polizia. La polizia ha stabilito che il padre è tornato al lavoro dopo l'incidente e ha affidato il bambino alla fidanzata, che Mark non conosceva. Al ritorno, Mark si è aggrappato alla madre, si è rifiutato di mangiare e di notte ha avuto la febbre altissima.

Sarah ha 10 anni. I suoi genitori sono divorziati. Da due anni vive con suo padre e la sua nuova famiglia. Suo padre è andato a prenderla a scuola e, senza il consenso della madre, l'ha portata nella casa dove Sarah è cresciuta. Ha denunciato alla polizia che la madre trascurava la figlia e che aveva un problema di alcolismo. Sarah sentiva la mancanza del padre ed era inizialmente felice di vivere con lui. Il padre era gentile con lei e le faceva vari regali, passava molto tempo con lei. Attualmente, la matrigna di Sarah, spesso urla a Sarah, la sfida, la costringe a prendersi cura dei suoi fratellastri. Le dice che è pigra e che ha preso i geni cattivi dalla madre. Quando cerca di parlare con suo padre del comportamento della matrigna, il padre di Sarah le dice che dovrebbe essere grato alla sua compagna per averla cresciuta. La matrigna si lamenta con il padre di Sarah, dicendo che è una bambina cattiva, che non tiene in ordine la

casa e che non si preoccupa della sua igiene personale. Il padre di Sarah comincia a pensare che Sarah stia mentendo e cerca di manipolarlo per distruggere la sua nuova famiglia. Il padre di Sarah ha un'opinione negativa sulla madre di Sarah. Le dice che sua madre voleva abortire, che è malata di mente e pericolosa. Queste affermazioni sono false. Dice a Sarah che per il suo bene non dovrebbe vedere la madre, perché non ne verrà fuori nulla di buono. La madre di Sarah sta crescendo suo fratello minore, combatte in tribunale per poter avere contatti con Sarah. Ha cercato di vedere sua figlia molte volte, ma il padre sostiene che la figlia ha paura della madre e non vuole vederla. Sarah sente la mancanza della madre, ma si rifiuta di incontrarla e di parlarle perché ha paura della reazione del padre. La madre è in costante contatto con gli insegnanti di Sarah che chiedono aiuto psicologico per Sarah.

Jan ha 12 anni. È musicalmente dotato. Compone i suoi primi pezzi musicali e suona perfettamente la chitarra. La musica è la sua grande passione. La famiglia è benestante. Suo padre dirige una propria impresa di costruzioni. La mamma è una contabile e sostiene il figlio nel perseguire la sua passione. Il padre, invece, è deluso dal figlio, non capisce come un ragazzo della sua età possa sognare una carriera musicale. Un padre vuole che il figlio sia duro e forte. Lo costringe a giocare a calcio. Critica quando cerca di spiegare che preferisce suonare il pianoforte. Accusa la moglie di aver cresciuto suo figlio come "un parassita". Quasi tutte le conversazioni tra Jan e suo padre si concludono con un enorme litigio, durante il quale Jan viene sfidato, umiliato e spinto. Più volte suo padre minaccia di cacciarlo di casa per "mostrargli com'è la vita reale". Il padre spesso si rifiutava di pagare le lezioni di musica. Una volta ha persino venduto la chitarra di Jan, che aveva ricevuto dalla nonna per il suo compleanno. Recentemente il ragazzo ha avuto un grave attacco di panico. L'insegnante ha indirizzato Jan a uno psicologo della scuola.

Kate ha 15 anni. È stata mandata da uno psicologo da un insegnante che l'ha trovata svenuta nel bagno della scuola. La studentessa ha confessato di aver ingerito una grande quantità di antidolorifici perché voleva uccidersi. La ragazza ha detto in un colloquio di essersi stufata della madre e del clima di terrore a casa sua. È costantemente criticata e derisa dalla madre, anche in presenza del padre, ma lui non reagisce al comportamento della moglie. La madre le dice spesso che lavora come un cane per farle mettere il cibo in tavola e darle il privilegio di andare a scuola. La madre di Kate ha introdotto una serie di regole, per esempio che una ragazza non può tornare a casa più tardi delle 19.00. Non



Funded by the Rights, Equality and
Citizenship Programme (REC) of
the European Union



può partecipare a riunioni o eventi con i suoi coetanei, "perché sai cosa succede lì", deve andare in chiesa e confessarsi una volta alla settimana. Spesso la mamma fruga tra le sue cose, controlla gli appunti, il calendario e il telefono per "impedirle di fare errori". Per motivare Kate a lavorare, la mamma le mostra dove sbaglia e cosa può fare per migliorare, per esempio dice alla figlia che è troppo grassa e "sembra un elefante". Kate cerca di obbedire a sua madre, "perché sa che sua madre vuole il meglio per lei". Kate ha paura di opporsi a sua madre. La madre di Kate dice sempre che morirà a causa della stupidità e del cattivo carattere di Kate.

Jessica ha 11 anni. È una studentessa brillante, anche se i suoi insegnanti la rimproverano spesso per le chiacchiere durante le lezioni, e ha un ottimo senso dell'umorismo che la rende molto popolare nella sua classe grazie alla sua arguzia e alle sue battute. È figlia unica e vive con i suoi genitori, con i quali ha un rapporto meraviglioso. In estate, tra la quinta e la sesta elementare, decidono di trascorrere le vacanze estive al mare e invitano con loro alcuni vecchi amici che hanno figli più o meno dell'età di Jessica. Le vacanze vanno bene, ma dopo essere tornata a casa, una notte, mentre dormiva, Jessica ha bagnato il letto. I genitori di Jessica sono confusi, non succedeva da quando Jessica era una bambina. Il loro medico di famiglia dà a Jessica qualche suggerimento comportamentale: scrivere un diario del sonno, fare molta attenzione a svuotare completamente la vescica prima di andare a letto, cercare di bere meno la sera, ecc. Nonostante faccia tutti questi cambiamenti comportamentali, notte dopo notte continua a bagnare il letto fino a quando il medico, non sapendo cos'altro fare, le prescrive dei farmaci che riducono gli episodi di pipì a letto. Circa un mese dopo, un insegnante chiama i genitori di Jessica dicendo loro che è un po' sorpreso del peggioramento dei voti di Jessica e di quanto poco parli e scherzi in classe rispetto all'anno precedente. Anche se questi cambiamenti possono essere solo temporanei e a volte sono comuni nelle ragazze adolescenti, l'insegnante chiede loro se è successo qualcosa in famiglia durante l'estate. I genitori di Jessica cominciano a diventare ansiosi, parlano con l'insegnante degli episodi di pipì a letto e l'insegnante dice loro che potrebbero essere legati all'angoscia. Quando Jessica torna a casa, i genitori le chiedono di sedersi e discutere di quello che sta succedendo, lei è molto evasiva e dice loro che va tutto bene. Quando il padre di Jessica le chiede se è successo qualcosa di strano durante le vacanze, Jessica sembra turbata, e dopo che i genitori insistono perché lei dica loro se è successo qualcosa, lei dice che Mark, uno dei loro amici in vacanza con loro, una notte era entrato nella sua



Funded by the Rights, Equality and
Citizenship Programme (REC) of
the European Union



stanza e le aveva mostrato il suo pene e glielo aveva fatto toccare. Dopo si è sentita molto colpevole e spaventata e si è sentita sollevata nel confessarlo. I genitori di Jessica l'hanno abbracciata e le hanno detto che avrebbero immediatamente chiamato Mark. Jessica ha chiesto loro di non farlo, ma lo hanno fatto comunque. Mark ha negato queste affermazioni, e lo stesso ha fatto sua moglie. Poiché non c'erano prove, e i genitori di Jessica temevano di causare altri danni, hanno deciso di non avvertire la polizia e di mandare Jessica da uno psicologo solo per poter parlare di questa orribile esperienza.

John, un bambino di 7 mesi con una storia di fratture multiple, viene ricoverato da un medico di base in un ospedale privato e viene ricoverato nel reparto ortopedico dove sembra avere il braccio e la gamba sinistra gonfi e la febbre alta. Una settimana prima del ricovero è stato portato al pronto soccorso, accompagnato dalla zia e dalla domestica, dopo essere caduto da un'altalena. John non è svenuto e non ha cambiato significativamente le sue attività quotidiane. Quando è avvenuto l'incidente, era sotto le cure della baby-sitter mentre la madre era fuori città. All'esame fisico sono state trovate macchie marroni sul torace, sull'addome e sul collo. Sembrava che provasse dolore quando i medici gli hanno toccato il braccio e ha mostrato movimenti compromessi degli arti. Gli esami di laboratorio hanno mostrato anche anemia e sono state riconosciute fratture multiple. Le fratture erano compatibili con una storia di abusi su minori. È stata effettuata un'indagine da parte di un team multidisciplinare che comprendeva agenti di polizia. La baby sitter e la cameriera se ne sono andate senza alcun avviso e senza lasciare alcuna traccia. L'indagine non ha trovato alcuna prova e nessuno è stato arrestato o accusato. Dopo 2 anni, viveva sotto le cure della madre e dei nonni. Non c'erano precedenti di cadute, ferite o ricoveri ospedalieri. Da quando si è trasferito in un'altra città, John non ha mai avuto visite di controllo per le sue fratture. Finora, la famiglia del paziente aveva ancora l'impressione che la baby-sitter e la cameriera fossero responsabili degli "incidenti" e si sentiva colpevole di non aver notato prima i segni degli abusi. All'esame fisico il bambino è stato trovato vigile e con buoni segni vitali. Lo stato generale non ha rivelato né ematoma né edema. Camminando, non si è avuta l'impressione che zoppicasse, poteva fare attività come al solito e la gamba destra era piuttosto storta. Durante l'osservazione, il paziente sembrava felice, giocava con i fratelli e i coetanei. Non c'era alcun segno di depressione o di paura nei confronti dei



Funded by the Rights, Equality and
Citizenship Programme (REC) of
the European Union



familiari e delle altre persone. La madre del paziente, i suoi fratelli e sorelle e gli altri membri della famiglia sembravano amare John. All'esame radiologico non sono state trovate nuove fratture ossee e le fratture ossee precedenti erano guarite.